



COMUNE DI CASTELLARANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Relazione 2019

del Responsabile per la prevenzione della corruzione

(articolo 1, comma 14, legge 60 novembre 2012 numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*)

1. Premessa

Premesso l'ormai noto concetto di corruzione inteso come "illegalità" sotto ogni profilo, la presente relazione risponde all'obbligo che mi compete nell'azione di controllo, di prevenzione e di contrasto affidatomi dal Sindaco con decreto n° 23/2018.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 6 del 28/01/2019 ed è stato proposto provvedendo ad integrare il piano con le novità introdotte dal Legislatore che mirano soprattutto a:

- ampliare l'ambito soggettivo delle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione, ritenendo la trasparenza un modo e, nello stesso tempo, un presupposto essenziale e necessario per operare per conto ed in nome della Pubblica Amministrazione;
- integrare il modello di organizzazione e gestione con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità attraverso "un documento che tiene luogo del P.T.C.P. anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza ANAC";
- rafforzamento del potere di controllo da parte dell'Organo di indirizzo che definisce "gli obiettivi strategici in materia", i quali costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategica gestionale e del P.T.C.P.";
- maggiore collegamento e coordinamento del piano con il piano della performance e del D.U.P.;
- maggiore elaborazione ed indicazione delle "aree di rischio" mediante una corretta metodologia e programmazione (schede), con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione;
- maggiore tutela del dipendente che denuncia condotte illecite o scorrette.

La presente relazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 14, paragrafo III, individua i principali indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

gestione dei rischi: azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione; controlli sulla gestione dei rischi di corruzione; iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione (vedi allegato 2 al PTPCT);

trasparenza: informatizzazione dei flussi per la pubblicazione dei dati nell'Amministrazione Trasparente" (vedi scheda pubblicazione dati);

formazione in tema di anticorruzione: quantità di formazione in tema di anticorruzione disponibile in modalità e-learning); tipologia dei contenuti offerti; articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione; articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione (vedi piano formazione ed elenco corsi con tipologia dei contenuti offerti e relatori);

rotazione del personale: processi di riorganizzazione con modifiche agli incarichi di responsabilità;

tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti: processi di raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei cittadini ("Whistleblowing") (vedi direttiva Prot. 122/2019);

codice di comportamento: adozione delle integrazioni al codice di comportamento; denunce delle violazioni al codice di comportamento; attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento;

altre iniziative: esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi; rispetto dei termini dei procedimenti; iniziative nell'ambito dei contratti pubblici; iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere; indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale; indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive;

sanzioni: numero e tipo di sanzioni irrogate.

Si sottolinea che il Comune di Castellarano fa parte dell'Unione Tresinaro Secchia cui ha trasferito tra le altre la funzione di gestione del personale dipendente. L'Unione ha costituito l' Ufficio procedimenti disciplinari unificato , ha nominato il Nucleo di Valutazione operante su tutti i Comuni dell'Unione e gestisce la formazione dei dipendenti curando tra l'altro la formazione in materia di anticorruzione.

2. Gestione dei rischi

La gestione del rischio è uno dei temi principali affrontati con il PTPCT approvato il 28/01/2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 6.

Le attività di analisi dei rischi secondo i criteri fissati dal PNA sono state coordinate dal sottoscritto Responsabile e svolte, principalmente, dal "gruppo di lavoro" costituito per l'attività di "gestione del rischio".

La gestione del rischio è stata sviluppata maggiormente con riferimento all'area tecnica sia in relazione alla intrapresa riorganizzazione sia con una mappatura delle attività da assegnare ai vari tecnici comunali tuttora in fase di realizzazione . Le fasi con le quali si è sviluppata tale azione sono:

A. identificazione del rischio;

- B. analisi del rischio;
- B1. stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;
- B2. stima del valore dell'impatto;
- C. ponderazione del rischio;
- D. trattamento.

3. Formazione in tema di anticorruzione

CORSO BASE PER TUTTI I DIPENDENTI: reso disponibile a tutti i dipendenti, organizzato dall'Unione Tresinaro Secchia , sulla gestione dei rischi di corruzione ed illegalità, tematiche dell'etica e della legalità, nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Focus sulla vigilanza dell'Ente sull'adempimento, da parte delle società, degli obblighi in materia anticorruzione e trasparenza.

A differenza del passato sono state utilizzate tutte le risorse economiche sia per la quota del Comune sia per le quote prevalenti assegnate all'Unione.

Gestire il rischio corruzione e illegalità nelle procedure di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti, pubblici e privati.

Gestire il rischio corruzione e illegalità nelle procedure di concorso e le prove selettive per l'assunzione/progressione del personale.

CORSO AVANZATO RIVOLTO AI RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA organizzato dall'Unione Tresinaro Secchia , sulla gestione dei rischi di corruzione ed illegalità di approfondimento delle tematiche di prevenzione della corruzione e trasparenza con riferimento concreto alle esigenze emergenti nell'Amministrazione Comunale. Tale corso è stato ripensato sia per renderlo maggiormente aderente alle novità del CCNL 21/05/2018 sia per rafforzare le competenze di tali figure divenute centrali nella riorganizzazione del lavoro.

4. Codici di comportamento

A norma dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il nuovo *Codice di comportamento* dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori, "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione", un proprio *Codice di comportamento*;

Il procedimento d'elaborazione ed approvazione del Codice di comportamento dell'ente è stato avviato in data 27/11/2013.

Si è concluso con la deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 16/12/2013 di approvazione del Codice di comportamento.

Il Codice di comportamento dell'ente è conforme agli indirizzi espressi dall'ANAC (deliberazione n. 75/2013) e ha una importanza fondamentale nella valutazione del dipendente con il quale spesso ci si confronta sulle modalità concrete con cui operare con riferimento alla sfera d'azione interna e alle relazioni con il pubblico.

5. Sanzioni

Nel corso del 2019 non sono stati avviati procedimenti sanzionatori secondo la legge 190/2012 o secondo i decreti attuativi della stessa legge.

6. Considerazioni finali

I margini di miglioramento che posso evidenziare nell'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione sono i seguenti:

- attribuzione di una maggiore responsabilità alle figure in possesso di idoneo percorso professionale alle quali vengono riconosciute specifiche responsabilità in assenza di titolarità di posizione organizzativa;
- rafforzamento della delega dei procedimenti amministrativi con atto formale del Responsabile di settore in relazione ad una maggiore specificazione delle attività da espletare con idonea istruttoria fino alla formulazione completa della proposta da sottoporre alla firma del Responsabile di settore;
- maggiore propensione a valutare i processi amministrativi non solo dal punto di vista formale ma con riferimento alla casistica reale degli accadimenti e dei procedimenti, ricomprendendo anche le procedure di natura privatistica. Vedi l'attuazione del Piano della performance incentrato proprio sulla mappatura dei processi amministrativi;
- maggiore consapevolezza dei limiti strutturali delle aree che necessitano, nell'attuale fase di riforma amministrativa, di riorganizzarsi secondo una logica di competenze e di ruoli;
- definizione più sistematica dell'area economico - finanziaria attraverso una migliore definizione delle competenze e articolazione del bilancio di previsione;
- rafforzamento della comunicazione interna attraverso un più strutturato rapporto con il Nucleo di Valutazione (NdV) con il quale sono state individuate le principali criticità in materia;
- maggiore comunicazione e coinvolgimento dell'Organo di indirizzo politico nelle strategie di impostazione e finalizzazione delle risorse umane e strumentali;

7. Pubblicazione della relazione

Per previsione dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012, la presente relazione viene pubblicata sul sito web dell'ente, trasmessa al Sindaco ed alla Giunta, quali organi di indirizzo politico competenti per l'anticorruzione, unitamente al PTPCT di prossimo aggiornamento ed approvazione (All 4).

Data 23/01/2020

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Avv. Stefano Cappilli

